

E DELLA PROVINCIA

L'arcivescovo ha benedetto la nuova chiesa dei mutilatini

Alla presenza di numerose personalità, fra cui il provveditore agli studi prof. Lama e l'assessore Guglielminetti in rappresentanza del sindaco, l'arcivescovo di Torino ha aperto ieri al culto la chiesa-santuario « S. Maria ai Colli », sulla collina di San Vito. Durante la funzione religiosa mons. Pisoni, presidente della fondazione Pro Juventute, ha ricordato il suo predecessore mons. Gilardi, e il dott. Franco Bodini, vice presidente dell'opera, colui che più fu vicino a Don Gnocchi.

Parole affettuose verso i piccoli poliomielitici e mutilatini ha avuto mons. Pellegrino durante l'omelia. L'arcivescovo ha espresso un commovente pensiero per Don Gnocchi, che egli conobbe da giovane studente presso il seminario di Venegono. La cappella, opera dell'architetto Massimo Bodini di Roma, figlio del primo collaboratore di Don Gnocchi, è in cemento armato con la copertura metallica a vela sospesa.